



# CIN CAMMINO

N. 2  
2023

PERIODICO DEL M.A.S.C.I. LOMBARDIA



## Buona estate a tutti

Insieme abbiamo marciato un dì  
per strade non battute,  
insieme abbiamo raccolto un fior  
sull'orlo di una rupe.

*Insieme, insieme,  
è un motto di fraternità.  
Insieme nel bene  
crediam, crediam.*

Insieme abbiamo portato un dì  
lo zaino che ci spezza,  
insieme abbiamo goduto al fin  
del vento la carezza.

*Insieme, insieme...*

Insieme abbiamo appreso ciò  
che il libro non addita,  
abbiamo appreso che l'amor  
è il senso della vita.

*Insieme, insieme...*

### SOMMARIO

- ✓ Campo San Giorgio
- ✓ Acqua buona per il mulino
- ✓ A servizio di una cultura di pace
- ✓ Route in Val Codera
- ✓ Strade
- ✓ Tavolata senza muri
- ✓ A caccia di relazioni
- ✓ Con un sor-riso
- ✓ Campo estivo
- ✓ In Slovenia
- ✓ Lancio route Natura

### Redazione:

Donata Niccolai  
Enrico Gabbioneta  
Maria Grazia Livio  
Adriano Querzè  
Gisella Torretta

### Indirizzo:

Via Burigozzo, 11  
20122 Milano

### Contatti:

stamp@masci-lombardia.it  
[www.masci-lombardia.it](http://www.masci-lombardia.it)

Questa pubblicazione è gratuita e riservata agli aderenti al movimento. A richiesta viene spedita via e-mail in formato PDF a colori

Poste Italiane S.P.A. – Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma, 2, DCB Como.

Editore: M.A.S.C.I. Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani – Consiglio Regionale Lombardia, Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano

Direttore Responsabile: Torretta Adalgisa

Stampatore: GMprint Grafica Marelli S.n.c. via Leonardo da Vinci, 28 - COMO

Registrazione presso la Cancelleria del Tribunale di Como n. 1/07 del 10.01.2007 – Iscritto presso il Tribunale di Como

# Campo san Giorgio 2023

Come Adulti Scout siamo chiamati a fare strada nel CUORE, nel CREATO e nella CITTÀ', che poi vuol dire SCOPRIRE e SERVIRE, in comunità, con l'impegno per lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato. Ma tutto questo sappiamo che non ha significato se non abbiamo la consapevolezza che Dio è amore e che l'amore è la chiave di tutto il mistero della vita.



**SAN GIORGIO 2023**  
**ABBAZIA DI MIRASOLE**

**1. COSMESI NATURALE**

**2. LEGATORIA**

**3. E' TUTTO IN FERMENTO: LA BIRRA**

**4. APICOLTURA**

**5. DAL CHIOSTRO AL FILO DI LANA**

**6. IL CANTARE E' PROPRIO DI CHI AMA**

**7. ANDANDO PER ERBE**

**8. IL PANE: LA MATERIA NON SI CREA E NON SI DISTRUGGE, MA SI TRASFORMA**

**9. SULLE ORME DEI MONACI**

**10. ORA ET LABORA ET NOLI CONTRISTARE**

**11. ERO FORESTIERO E MI AVETE ACCOLTO**

**L'amor che move il sole e l'altre stelle**

**M.A.S.C.I.**

Il Cammino dei Monaci evoca il camminare e le comunità monastiche: la comunità, fare strada, fare servizio caratterizzano le Comunità monastiche come le Comunità di Adulti Scout. Camminare non solo fisicamente e non solo per spostarsi da un luogo all'altro ma atteggiamento di vita, di costante crescita, disponibilità a muoversi, a spostarsi, ad incontrare gli altri, a confrontarsi, a conoscere, ad apprendere. Si pone attenzione all'educazione permanente, alla formazione continua, si cerca di vivere con spirito fraterno (fratelli e sorelle), aperti agli altri, in particolare di chi ha bisogno.



## Acqua buona per il mulino

È una storia che parte da lontano ed è fatta di piccoli passi: un'idea della regione, un mercato delle idee di area, una bella collaborazione fra magister, un'uscita di area e una meta ... che è il futuro da costruire insieme.

Andiamo per ordine.

Nel 2021 la regione lancia l'idea che ogni area realizzi un'impresa per dare concretezza agli obiettivi dell'agenda 2030, scandendo una tempistica apparentemente un po' dilata, ma che concretamente tiene conto dei tempi di vita delle Comunità.



L' Area dei 4 fiumi decide di lanciare l'impresa realizzando - a marzo 2022 - un mercato delle idee: ogni comunità sceglie uno dei punti dell'agenda 2030 e su quello struttura un "banchetto" (con giochi, testi, animazioni ...) con l'obiettivo di vendere la sua proposta di attività. Alla fine, la proposta acquistata dal maggior numero di AS presenti è quella di realizzare un'impresa sul punto 6 dell'agenda 2030: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie che fra i traguardi da raggiungere prevede anche Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi.

E si arriva alla primavera 2023. I magister delle Comunità dell'Area si interrogano su cosa fare concretamente e così fra una riflessione e l'altra nasce l'idea di effettuare un percorso nel Parco del Serio che attraversa la zona cremasca dell'area, proponendo riflessioni e giochi inerenti il tema della salvaguardia dell'ecosistema legato all'acqua.



Così il 7 maggio 2023 (che per fortuna è una bella domenica di sole) in circa 25 adulti provenienti da diverse Comunità dell'Area (Codogno, Crema, Cremona 1, Lodi 1, Sant'Angelo Lodigiano) ci ritroviamo al Santuario della Madonna del Binengo a Sergnano, vicino a Crema. Un piccolo santuario immerso nel verde della campagna cremasca tutto affrescato e restaurato di recente: un piccolo gioiello.

Da lì partiamo per un percorso lungo la riserva naturale del fiume Serio, accompagnati da una Guardia Ecologica Volontaria che ci guida e in-forma.

Lungo il percorso osserviamo le piante e ne scopriamo le caratteristiche: dall'olmo bianco con le foglie asimmetriche alla base, al pioppo bianco e a quello tremulo con le foglie dal lungo picciolo, dalla sambuca con i cui fiori si fanno ottime frittelle, al luppulo selvatico buono per un risotto, all'edera con la sua caratteristica eterofilia... e ammiriamo aironi cinerini, una cicogna, poiane... insomma 3 km. di osservazione naturalistica dell'ecosistema che si sviluppa intorno al fiume Serio fino ad arrivare alla Palata del Menasciutto (uno sbarramento, oggi realizzato in cemento, ma storicamente costruito con pali di legno, per deviare il fiume nelle rogge necessarie per l'irrigazione dei campi coltivati).

Mentre ammiriamo la palata del Menasciutto ci raggiunge una vecchia mugnaia che ci racconta che il suo vecchio mulino ad acqua una volta produceva tanta energia per macinare il grano ma oggi non sempre si fida a metterlo in funzione perché solo alcune volte arriva acqua limpida, spesso l'acqua che arriva è sporca o puzza e ci chiede di aiutarla a capire.

Ci offre delle piccole coccarde colorate ... e così ci ritroviamo divisi in tre gruppi che sulla via del ritorno riflettono su:

- dove ancora oggi si può trovare acqua buona. Il gruppo identificherà le acque "buone" nelle risorgive del terreno ma anche nelle centrali idriche con i depuratori.

E prepara un'intenzione di ringraziamento per la preghiera dei fedeli della Messa di chiusura

- cosa rende le acque cattive. Il gruppo identificherà sicuramente gli scarichi industriali come prima fonte di inquinamento, ma anche l'uso eccessivo di detersivi, le plastiche e le microplastiche, la dispersioni di olii nelle acque... e prepara una richiesta di perdono da condividere a inizio Messa.



- infine, il terzo gruppo si interroga su cosa possiamo fare noi, nella nostra quotidianità per migliorare la situazione. Il gruppo sottolinea che è necessario maturare comportamenti consapevoli sia per determinare le grandi scelte industriali (economia di portafoglio) sia assumendo piccole attenzioni quotidiane che vanno dal limitare l'uso della carne (gli scarichi degli allevamenti sono una delle maggiori fonti di inquinamento), al non disperdere gli olii negli scarichi (teniamo una bottiglia nella quale versare tutti gli olii esausti per portarla poi ai punti di raccolta dedicati), al privilegiare l'acqua del rubinetto all'acqua minerale (è testato che le reti idriche forniscono acqua più pura di tante acque minerali imbottigliate nella plastica), al sostituire i detersivi con prodotti più naturali (usare Biomex per pulire le superfici, acido citrico per sgrassare, percarbonato per sbiancare, aceto al posto dell'ammorbidente, prediligere marche di detersivi di origine vegetale....). Il gruppo ha poi preparato il mandato finale per la Messa.

Ritrovatici al Santuario, davanti al mulino della mugnaia, abbiamo condiviso il pasto (ogni comunità aveva portato qualcosa da condividere) e le riflessioni fatte sulla via del ritorno.

La Messa e il cerchio finale hanno concluso la giornata lasciandoci la responsabilità di iniziare subito ad assumere quei comportamenti consapevoli che possono aiutare a ridurre l'inquinamento delle acque e a salvaguardarne gli ecosistemi.



## A servizio di una Cultura di Pace

A questo incontro abbiamo invitato persone abitanti ad Asola che ci hanno raccontato la loro "fuga dal loro paese" fuggendo fa guerre . È stata una serata molto emozionante e partecipata.

*Franca Galeotti*

**GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO**

ORE 20.45  
**ORATORIO DI ASOLA**  
Via Libertà 1

Intervengono:

**Ana Kramar**  
Testimone del conflitto Balcanico

**Olha Snopko**  
**Jana Baidaska**  
Testimoni del conflitto Russo/Ucraino

**Rohullah Taqavi**  
Testimone conflitto Afgano

**Antonio Raineri Montrasio**  
Presidente Nazionale SNE  
volontario di protezione civile che ha operato presso il campo profughi di Michalovce in Slovacchia  
(in collegamento via Web)

**“Costruiamo la pace”**

testimonianze di chi ha vissuto e vive la guerra a servizio di una cultura di pace

**Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani**

**PARROCCHIA DI ASOLA**

**La comunità MASCI Asola 1 vi aspetta numerosi !**

ALESSIO-B

## ROUTE IN VAL CODERA 22-24 aprile 2023

COMUNITA' M.A.S.C.I. MODENA 2

Molti sanno che la Val Codera è uno dei luoghi di ambientazione del film “Aquila Randagio”.

Chi l'ha visto ha potuto apprezzare la storia dei ragazzi allora protagonisti, la loro testimonianza di Fede e di coerenza con la Promessa e la Legge Scout durante il periodo fascista.

Alcuni A.S della nostra Comunità avevano già conosciuto la Val Codera, quando da giovani capi parteciparono alla formazione proposta dall'ASCI e dall'AGESCI al campo “scuola” di Colico.

Ma perché una route di Comunità proprio in Val Codera?



Per la curiosità di poter conoscere, scoprire ed essere dal vivo in luoghi tanto celebrati, avvicinandoci fisicamente alla storia di chi li ha resi famosi; per il desiderio di mettere alla prova la propria performance fisica affrontando un percorso impegnativo; per verificare di essere ancora capaci di potere avere abbastanza di quanto ci portiamo nello zaino, vera e propria risorsa e limite di ogni cammino; per la voglia di stare in un ambiente naturale particolarmente integro e non ancora raggiunto dai mezzi motorizzati; per celebrare il primo lustro di età della nostra Comunità e commemorare il 25 aprile.

### In salita verso CODERA

Anche chi della nostra Comunità non ha partecipato fisicamente, ci è stato vicino “spiritualmente” e passo passo, guardando le immagini che venivano inviate nella chat, ha sostenuto fatiche ed emozioni della nostra piccola pattuglia di A.S., facendoci provare l'originale esperienza di essere una “Comunità diffusa”.





## ARRIVATI!

Penso all'emozione di chi, tra di noi, ha potuto ritrovarsi in luoghi fondamentali per la propria vita scout e per la propria esperienza personale, in particolare il nostro Don Tino, che nel 1968 vi fece il suo primo campo di formazione A.E. con Mons Andrea Ghetti detto Baden.

Poi, sabato sera, il bivacco condotto dal custode della base scout insieme alla Co.Ca. degli scout nautici di Celle Ligure. L'incontro, sul sentiero, con altri scout e guide, la soddisfazione provata perché abbiamo potuto condividere con loro e alcune persone della comunità locale la Santa Messa celebrata da Don Tino il giorno di S.Giorgio, quando abbiamo rinnovato la nostra Promessa scout.



## Il bivacco, la Messa a Codera







## e in cammino lungo la Valle

Ma non si può dimenticare il fascino e l'asprezza dei luoghi in cui abbiamo fatto la nostra strada, che ad ogni passo ci hanno portato ad ammirare la bellezza del Creato, la bontà del suo Creatore ed anche a ricordarci l'articolo 6 della Legge scout "la Guida e lo Scout amano e rispettano la natura". L'accoglienza ricevuta nelle basi scout della Fondazione Baden ci è parsa una testimonianza concreta di come l'amicizia e la fraternità scout possano essere declinate anche in una dimensione verticale, cioè come legame tra generazioni appartenenti anche a realtà storicamente e cronologicamente distanti. Così come è stata una bella ed intensa esperienza di fraternità scout, la festosa accoglienza che ci ha preparato e dedicato la Comunità MASCI di Seregno, quando siamo giunti a Colico, alla Base scout "Kelly", al termine della nostra route.

Vorrei concludere ricordando le parole della canzone "Dolci ricordi tornano" (... ah io vorrei tornare) scritta da Baden, quando da Aquila Randagia frequentava quei luoghi, che fin da giovane hanno conquistato le mie emozioni più profonde, ripensando alle quali, oggi in età ormai più che adulta, ho quasi l'impressione di avvertire l'eco delle parole dell'apostolo Pietro nell'episodio della Trasfigurazione (Lc.9,33).

Con gratitudine. Buona Strada  
**Beppe, magister Comunità Masci Modena 2**



**Accolti alla base di Colico  
dalla Comunità di Seregno**

## STRADE

*ASCOLTA IL SILENZIO DEI TUOI PASSI*

*MENTRE CALPESTI ANCORA LA FATICA*

*NELLO SPAZIO IGNOTO DI ALTRI GIORNI*

*NON SEGUIRE IL FRASTUONO DELLE PAROLE*

*CHE SI ATTORCIGLIANO ALLA VOGLIA DI OPINIONI*

*COME I RINTOCCHI INCERTI DI GOCCE SUL VIALE*

*FATTI TRASPORTARE DAL RITMO DELLE ONDE*

*CHE NON RIESCONO A COLMARE*

*L'OCEANO NASCOSTO DENTRO LE TUE TASCHE*

*E DIETRO IL MURO BIANCO CHE HAI LASCIATO*

*VEDRAI I RIFLESSI DI ORIZZONTI INATTESI*

*CHE È FACILE TOCCARE CON LA FORZA DI UN ABBRACCIO*

*COME LA CERTEZZA DI ALTRE IMMENSE DIMENSIONI*

*CHE SOTTO IL CIELO AZZURRO DEL CORAGGIO*

*CAMMINA SULLA TERRA CHE VUOI MIGLIORE*

*E PORTA ALLA SCOPERTA DI UN NUOVO VIAGGIO*

**Paolo Roccato**

# TAVOLATA SENZA MURI

**E'** questo il titolo dell'iniziativa che la comunità MASCI di Gussago ha ideato e realizzato, con la collaborazione di tanti altri gruppi, associazioni ed enti; per il titolo ci siamo ispirati ad un'idea realizzata a livello nazionale nel 2019 e nel 2020 dal FOCISV insieme al MASCI.

In un periodo in cui siamo tornati a parlare di muri, di guerra e di armi come soluzione dei problemi, ci sembrava giusto riportare in luce i valori che hanno sempre contraddistinto le nostre comunità: l'attenzione ai più deboli, l'apertura al diverso, la costruzione di legami e ponti che uniscano le persone.

**Un'iniziativa partita dal "basso" per affermare il valore "alto" dell'amicizia e dell'inclusione.**

Così ci siamo messi al lavoro, mettendo a frutto l'esperienza e le potenzialità offerte dal gruppo "Emergenza Freddo", ottime cuoche che preparano pasti caldi per un dormitorio e per alcune famiglie fragili del paese, con cui normalmente prestiamo servizio; sapevamo anche di poter contare sulla cucina del nostro Oratorio, veramente ben attrezzata.



Il lavoro iniziale di coinvolgimento di numerose associazioni del paese, che hanno collaborato attivamente, ognuno con la propria caratteristica, ha dato frutto: così abbiamo visto lavorare insieme uomini e donne della Protezione Civile con membri di associazioni culturali, singoli volontari e tanti giovani, gli scout del nostro Clan insieme ai giovani dei diversi oratori del paese... cappellino in testa e grembiule giallo... una sinergia davvero festosa e coinvolgente! Anche la partecipazione, che era libera e gratuita fino al massimo dei posti disponibili, è stata una scommessa: una inaspettata adesione di tante persone ci ha costretto ad allungare le tavolate, fino a raggiungere 520 partecipanti.



Nella piazza principale del paese, ai piedi della scalinata monumentale, una tavolata multicolore con un allestimento scenografico davvero unico, che ha rappresentato anche la bellezza dello stare insieme, per ribadire che un mondo senza muri è possibile. Tante le persone diverse che la animavano, dagli anziani della RSA ai pensionati, dalle diverse comunità di disabili del territorio al coro parrocchiale alle tante famiglie.

Una giornata nella semplicità, a partire dal pranzo con un menù frugale accompagnato dall'acqua "del sindaco" (cioè del rubinetto...) in bottiglie di vetro etichettate dai ragazzi della scuola media e concluso con torte preparate a casa dalle mamme; e poi musica popolare per rallegrare i cuori.

Una giornata in cui ci si chiamava per nome, per sentirci ancora vicini.

Una giornata straordinaria, che speriamo rimanga nel cuore di ognuno dei partecipanti.

Per noi del Masci è stato un momento bello di impegno e coesione insieme a tutta la comunità e un modo molto concreto di farci conoscere e apprezzare.



## A CACCIA DI RELAZIONI

Ripensando alla nostra impresa mi è sovvenuto di definirla: “a caccia di relazioni”.

Perché caccia: perché volevamo incontrare realtà presenti sul territorio che già conoscevamo, ma anche aprirci a nuove realtà. Innanzitutto per conoscere o conoscere meglio, farci conoscere per allargare gli orizzonti, per confrontarci su una tematica e magari trovare anche quel feeling per fare qualche attività, progetto, insieme. In comunità, non tutti hanno accolto da subito con entusiasmo la proposta: aprirsi agli altri è faticoso, distrae dal nostro orticello e da ciò che conosciamo, ma spronati dalla Magistra e dalla pattuglia ci siamo lanciati.

Insieme abbiamo scelto di incontrare queste realtà: Associazione Controcultura, Comunità Africana del nostro territorio, la Lap che è un laboratorio teatrale e infine la Caritas di Cassina de Pecchi. L'obiettivo finale era quello di organizzare insieme a queste realtà, un pranzo interculturale in oratorio il 16 aprile e dei giochi per tutti.

Ogni pattuglia ha contattato le varie realtà per organizzare un incontro della nostra comunità con le persone delle loro realtà.

**Il 20 di novembre 2022** in un soleggiato pomeriggio domenicale abbiamo incontrato alcuni soci della associazione Controcultura. L'associazione, da diversi anni, opera sul territorio di Cassina, in un terreno che il Comune le dà in gestione e sul quale svolge attività di orto condiviso con i vari soci, ma organizza anche tanti laboratori e attività per i ragazzi, sia durante il periodo scolastico che nel tempo estivo.



Il primo momento dell'incontro è stato un giro di presentazioni e di conoscenza reciproca, seguito da una attività insieme a loro nell'orto: chi a concimare con il compost ricco di lombrichi, chi a sradicare le ultime piante di melanzane e peperoni per poi crearne una pacciamatura, con la quale abbiamo ricoperto il terreno che avrebbe riposato nel periodo invernale, concimandolo. Il loro intento è quello di coltivare in modo biologico. Ci siamo ripromessi di incontrarci in primavera o estate per poter fare insieme anche le attività di semina o raccolta.



**Domenica 12 Marzo** ci siamo incontrati con la comunità Africana presso la base scout di Cassano. Per preparare l'evento, la nostra Magistra e Giorgio, avevano già avuto un incontro con l'attuale referente di questa comunità, Ibrahim che ha sottolineato come non sia facile raccogliere persone provenienti da uno stesso continente, ma da paesi e tradizioni così diverse.

Comunque la nostra comunità si è preparata ed era presente al punto di ritrovo a Cassano; dopo un'ora e mezza è arrivata una sola famiglia, quella di Ibrahim, ma ci siamo accolti serenamente e, per pranzo, si sono aggiunte altre cinque persone. Quello che ci ha colpito in questa esperienza di incontro è stata la loro disponibilità a raccontarsi e con quale padronanza della lingua italiana si sono espressi. Dopo una presentazione reciproca, abbiamo proposto alcuni giochi e banchette che hanno creato una bella atmosfera. Comprendiamo anche che la puntualità non è proprio una loro peculiarità e che dovevamo tenerne conto nella organizzazione dell'evento conclusivo del 16 Aprile. Comunque, è stata una occasione per noi per mettere alla prova la nostra pazienza ed il nostro spirito di accoglienza ed arricchente dal punto di vista della conoscenza di altre culture.

Giovanna Lucarelli del Teatro di Cassina ci ha proposto di incontrarci con una modalità che utilizzano in alcuni dei loro laboratori teatrali. Nella sera del 27 gennaio, guidati da Jacopo abbiamo fatto una esperienza teatrale sensoriale veramente coinvolgente sia a livello personale, che tra noi. Attraverso il contatto delle mani, il movimento armonico del corpo con sottofondo musicale, il lasciarsi guidare ad occhi chiusi da un compagno/a, senti vivo dentro il dare e avere fiducia, l'uno verso l'altro, ma anche autostima per sentirti in grado di fare un'esperienza nuova.

Con la Caritas ci siamo incontrati il 9 Febbraio e abbiamo fatto una cena ed una presentazione molto semplice perché già molti di noi collaborano per lo spazio compiti con i bambini delle elementari. Il clima è stato molto formale forse perché quanto più ci si conosce, quanto più si dà per scontato e diventa difficile entrare in relazione, ma siccome mi piace vedere il bicchiere mezzo pieno, sono sicura che nelle prossime occasioni di servizio saremo più festosi.

Ma ecco che, dulcis in fundo, il 16 aprile è arrivato e, dopo tutto questo percorso di accoglienza e conoscenza reciproca, ci siamo trovati e ripensare tutti i nostri programmi visto che siamo in pieno Ramadan e la comunità africana, ma anche molte famiglie che frequentano la Caritas sono Mussulmane. Niente pranzo, ma cena dopo il tramonto, le ore 20.10, non più all'aria aperta, alla sera fa fresco, ma nel salone dell'oratorio.

Ognuno porta qualcosa: un tripudio di pietanze dai vari profumi, colori, sapori. Mi è stato subito evidente che l'acqua e la farina nei vari popoli si mescolano, danno prodotti simili, ma dal gusto e consistenza diversi.





Fantastico, culture e usanze diverse sono espressione di creatività. Come è stato bello organizzare tanti semplici giochi, tutti con materiale riciclato, barattoli, tappi, bottiglie, scatoloni, colori a dita, perline colorate, cordini.

Temevamo che le famiglie con il Ramadan in corso non sarebbero arrivate, ma alla chetichella, pian, piano verso il tardo pomeriggio sono apparsi; ma i giochi non sono rimasti li soli soletti, tutte le famiglie e i bambini presenti in oratorio hanno giocato felici e ognuno ha lasciato un messaggio di pace sul cartellone con i colori a dita.



Molto abbiamo da imparare reciprocamente per accoglierci, tante cose da non fare più, tipo la cena in periodo di Ramadan, tante da fare meglio come il momento di preghiera/riflessione col lancio di palloncini.

**ABBIAMO STRADA DA PERCORRERE.**

*Barbara*





## Con un SOR-RISO

Il gruppo MASCI LOMELLINA1 nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 giugno ha organizzato una raccolta fondi con l'intento di aiutare le sorelle ed i fratelli dell'Emilia Romagna, lo slogan che ci è piaciuto usare è: "CON UN SOR-RISO AIUTIAMO L'EMILIA ROMAGNA".



Abbiamo organizzato punti di raccolta sui sagrati delle chiese cittadine di Mortara, Sant'Antonio, San Lorenzo, Santa Croce e San Pio X, i cittadini mortaresi hanno aderito all'iniziativa in modo attento e con tanta disponibilità, offrendo generosamente il proprio aiuto acquistando il riso Carnaroli confezionato dalla Cascina Alberona di Mortara di Ferraris Lugi.



La somma raccolta verrà donata ai Segretari Regionali MASCI dell'Emilia Romagna Cristina Baldazzi e Stefano Strano che sapranno fare del loro meglio per sceglierne la destinazione più utile.

## Campo estivo 2023

BAGOLINO (BS) presso la Malga Brominetto

### ACQUA VIVA

CAMPO ESTIVO 2023 Masci Lombardia

L'acqua dolce che il Signore vuole far scorrere nei deserti della nostra umanità, impastata di terra e di fragilità, è la certezza di non essere mai soli nel cammino della vita

Il creato tutto soffre per la mancanza o l'abbondanza di acqua, l'umanità intera naviga e naufraga nella ricerca di acqua viva. Siamo arrivati davvero al momento in cui assetati siamo travolti da acque tempestose?

Rispondiamo alla chiamata del popolo del mare che con la saggezza millenaria ci chiede di impegnarci e far incontrare l'acqua che scorre in noi con quella che ci circonda perché la terra intera possa attingere alla fonte di quella che una volta attinta, non avremo più sete.

Venite a dissetarvi con noi venerdì 23 giugno 2023!





## Quattro adulti scout di Lodi in Slovenia

### 5° JAMBORETTE ALPE ADRIA IN ZGORNIE GORJE – LAGO di BLED – SLOVENIA

Quattro bellissimi giorni vissuti con amici provenienti dall'Italia, Slovenia e Austria, siamo stati coinvolti a vivere questo campo come in una favola e come tale ci ha accompagnato nelle verdi montagne Gorenjski dove abbiamo vissuto la fratellanza internazionale di Alpe Adria nata 20 anni fa nonostante tante avversità, ma che ha seminato ed ancora oggi porta i suoi frutti.

La favola di KEKEV, un pastorello buono ma talmente buono che subiva in silenzio le ingiustizie e avversità fino a quando finalmente ci si accorge di lui e lo si premia, perché comunque sia l'amore e la bontà vincono sempre!!

Non vi sto a scrivere i nomi degli altri personaggi che si avvicendavano con KEKEV perché davvero impronunciabili e difficili da ricordare.

Eravamo letteralmente circondati da prati fioriti di un colore verde splendente, cieli azzurri ed abbiamo avuto anche una tempesta ma presto il sole ha riportato il sereno; abbiamo vissuto una grande avventura.





La visita alla gola di Vingar, un parco nazionale dove scorre un fiume attraverso alte pareti di montagna, camminato e ammirato in silenzio meravigliose cascate illuminate dai raggi del sole che entravano attraverso le spaccature della montagna e illuminavano il corso del fiume in tutti i colori in cui si riflettevano. A 30 metri di altezza scorreva un ponte della ferrovia che univa i due lati della montagna.

Lasciato il fiume che scorreva ora tranquillo siamo risaliti verso la montagna dove la Chiesetta di S. Katarina ed un accogliente bosco ci hanno concesso un breve riposo. Ritornati a valle prima di ritornare al campo abbiamo visitato un laboratorio dove costruivano Campane di ogni dimensione.





La sera del venerdì ci hanno proposto la storia dello scautismo Sloveno 100 anni simili alla storia delle nostre Aquile Randagie, le altre sere invece ci siamo divertiti con scambi di scenette, giochi e canti Insieme, all'interno del fienile, grandi spazi simili ad una sala da ballo ed anche all'esterno intorno ad un gran fuoco di bivacco.

I Laboratori del sabato mattina hanno offerto una grande scelta di opportunità e tutti hanno potuto soddisfare i propri desideri.

Nel pomeriggio GRANDE GIOCO con tutte le famigliole del luogo, ovviamente scout. Si trattava di trovare 12 postazioni ed una volta trovata c'era da superare una prova, non sempre erano facili da superare e in più doveva essere documentata, comunque siamo riusciti a piazzarci abbastanza bene, tra risate, scivoloni sull'erba, caprette affamate e sfinimenti vari.

Per la Messa della domenica è stato allestito un altare in cima ad una collinetta, resti di un bunker della guerra, nel cortile della Chiesa. Il sermone nelle varie lingue diceva: "Non aver paura", infatti non avevamo paura perché sentivamo forte la Sua presenza: c'era commozione, gioia, felicità, ricordi e tanta amicizia con la quale abbiamo seminato buon umore.

Prima di ripartire ci siamo recati al Lago di Bled: una bellezza straordinaria con al centro un grande castello su un'isola. Località altamente turistica che ti riporta in un contesto completamente diverso da quello dove abbiamo trascorso il nostro campo.

Tutto finisce in bellezza, in un mosaico di ricordi che restano per sempre.

*Luciana con Cesare, Rosella e Marina*



# MASCI LOMBARDIA

## Pattuglia Natura



CARISSIME SORELLE E FRATELLI SCOUT,  
DOPO ANNI DI ATTESA RITORNA LA PATTUGLIA NATURA CON LA SUA ROUTE  
CHE QUEST'ANNO SI TERRÀ NEL CONTESTO NATURALISTICO DELL'APPENNINO  
PIACENTINO.

### SEGNALIAMO I SEGUENTI LABORATORI:



1. RICICLO
2. CORNICI
3. RIPARAZIONI (BICI, ELETTRICHE, ECC)
4. CUCINA - ERBE AROMATICHE



# PROGRAMMA

### SABATO 16-09-2023

- 15.30 ACCOGLIENZA A MULINO DI ROCCAPULZANA (LOCALITÀ CHIARONE)
- 16.00 CERCHIO DI APERTURA, INCARICHI DI SERVIZIO
- 16.30 VISITA ALLA CANTINA SOCIALE  
(X INTERESSATI: POSSIBILITÀ DI VISITARE LA ROCCA D'OLGISIO: BC)
- 18.00 PREPARAZIONE FUOCO DI BIVACCO A TEMA "LA VITA È UN CABARET"
- 19.30 CENA
- 21.00 BIVACCO
- 23.00 SILENZIO



### DOMENICA 17-09-2023

- 7.30 SVEGLIA
- 8.00 COLAZIONE
- 8.30 ACCOGLIENZA MULINO DI ROCCAPULZANA
- 9.00 S.MESSA
- 10.00 LABORATORI
- 13.00 PRANZO (PREPARATO DAI PLURISTELLATI CHEF DI REZZATO)
- 14.30 SISTEMAZIONE E PULIZIA CAMERE E CASA
- 15.00 CERCHIO DI CHIUSURA

### RICORDIAMO:

- ESSENDO I POSTI LETTO LIMITATI (SOLO 44) ACCETTEREMO PRENOTAZIONI FINO ALL'ESAURIMENTO.
- SIETE INVITATI ALLA PRENOTAZIONE ENTRO FINE AGOSTO 2023. CONTATTANDO:  
- MAPELLI ANTONIO - 338 4919446 [MAPELLIANTONIO@GMAIL.COM](mailto:MAPELLIANTONIO@GMAIL.COM)  
- FERRI GIAN MARIO - 328 5755970 [ALPINOGLIA@GMAIL.COM](mailto:ALPINOGLIA@GMAIL.COM)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 30,00 € PER SABATO E DOMENICA,  
15,00 € SOLO DOMENICA

PORTARE VINO, ACQUA, DOLCI E FRUTTA DA CONDIVIDERE.

### COME ARRIVARE

- # Da Milano: Percorrendo la ex S.S. 412  
In Autostrada -A1 Milano-Napoli uscita Piacenza Ovest oppure percorrendo la A21 Torino-Piacenza-Brescia - uscita Castel San Giovanni - percorrendo poi la 412 verso Borgonovo Val Tidone e Pianello Val Tidone
- # Da Cremona o Brescia  
In Autostrada - A21 Torino-Piacenza Brescia - uscita Castel San Giovanni - percorrendo poi la 412 verso Borgonovo Val Tidone e Pianello Val Tidone
- # Provenendo da Piacenza o da Castel San Giovanni seguire le indicazioni per Borgonovo Val Tidone e da qui per Pianello Val Tidone.
- # A Pianello Val Tidone per arrivare al MULINO DI ROCCAPULZANA (frazione Chiarone) percorrere la circonvallazione e giunti in cima al paese seguire le indicazioni per la frazione Chiarone

